



# COMITATO PER LA DIFESA DELL'ACQUA E DELL'ARIA DI BEVAGNA

<http://comitatodifesaacquaariabevagna.jimdo.com>

[comitatodifesaacquaariabevagna@gmail.com](mailto:comitatodifesaacquaariabevagna@gmail.com)

335 6425284 3334335300 3495269103

## Verbale di assemblea

Il giorno 26 novembre 2013, alle ore 18.00 nel Palazzo Comunale di Bevagna, si è tenuta la riunione tra il direttivo del Comitato per la Difesa dell'Acqua e dell'Aria di Bevagna e la rappresentanza locale e provinciale dell'Italia dei Valori.

Sono presenti: Porzi Paolo, Mondì Flavio, Lolli Mario, Bizzaglia Maurizio, Tania Fasciani

La riunione ha inizio alle ore 18.10

### Ordine del giorno

1. Inquinamento dell'asta fluviale e del bacino imbrifero del Marroggia-Teverone-Timia
2. Interazione con il partito dell'Italia dei Valori

Si mette a verbale la relazione dell'incontro

### Relazione

Il Comitato per la difesa dell'acqua e dell'aria di Bevagna, continuando il lavoro di ascolto e confronto con le parti politiche locali e regionali e gli organismi tecnici preposti alla salvaguardia della salute e dell'ambiente, ha incontrato nei giorni scorsi i vertici dell'Italia dei Valori per una discussione che ha messo in luce le problematiche dell'inquinamento del Timia e del Teverone, individuando un percorso di proposte politiche e alcune iniziative a breve termine.

Erano presenti alla riunione, oltre ad un folto gruppo di rappresentanti del comitato, Alfredo Andreani membro dell'esecutivo nazionale dell'Italia dei Valori, Andrea Romagnoli segretario provinciale, Massimiliano Baruli segretario del circolo di Bevagna e Rino Trabalza Assessore ai servizi sociali e alla sanità del Comune di Bevagna.

L'incontro si è aperto con una lucida disamina del problema e le inevitabili e importanti implicazioni politiche da parte dei portavoce del comitato che hanno chiesto, in maniera inequivocabile, non più chiacchiere ma proposte di azioni concrete da realizzarsi al più presto. Nello specifico: “dopo quello che abbiamo espresso in Commissione provinciale di fronte agli amministratori provinciali e agli esponenti di tutti i partiti della provincia di Perugia e dopo l'ufficializzazione del nostro inserimento nel Tavolo di lavoro del Contratto di Fiume Clitumno-Marroggia-Topino abbiamo solo bisogno di sapere, dagli esponenti politici locali e regionali, quali iniziative metteranno in campo per la risoluzione del problema definito in tutta la sua gravità proprio in commissione provinciale”. “Vogliamo risposte concrete anche in riferimento alla mancata

partecipazione degli amministratori delle città della Valle Umbra Sud ad un dibattito sulle problematiche”.

Alfredo Andreani, nato e cresciuto nel circondario di Spoleto, ha insistito sulla conoscenza e la gravità della situazione aggiungendo cose interessanti: “conosco la zona, conosco le problematiche tra l’altro sottolineate più volte nella mia azione politica. Hanno ragione i responsabili del Comitato quando dicono che per risolvere la questione occorre un grande intervento politico che veda insieme, per arginare il problema, le parti politico amministrative, gli enti di tutela e anche la società civile che, come in questo caso, è attenta, preparata e soprattutto fortemente propositiva, cosa che non accade ultimamente alla politica. Vanno rivisti i piani di depurazione, il potenziamento dei monitoraggi e le decisioni degli assetti urbani e artigianali-industriali di tutta l’area”. La discussione poi si è spostata sul terreno dei dati scientifici. “ L’accesso ai dati, ha stigmatizzato Andreani, secondo il Decreto Ambiente 2013, vi permetterà l’acquisizione di dati importanti, necessari anche alla politica per le valutazioni di merito. In ogni caso tutti gli enti di tutela hanno il dovere di fornirvi i dati in loro possesso. Di questo possiamo farcene garante”. “L’Idv, ha continuato, metterà in campo tutte gli strumenti e gli uomini per difendere l’ambiente e i cittadini, elementi fondanti della nostra attività politica”.

Andrea Romagnoli, fresco segretario provinciale del partito, pur con una conoscenza superficiale del problema come lui stesso ha dichiarato, ha fortificato l’intervento di Andreani sottolineando la necessità, in questi casi, di una valutazione unitaria, correlata e indivisibile delle politiche urbanistiche dei comuni appartenenti all’area, elemento di discussione e salvaguardia degli interessi comuni”. “ Oltretutto, ha continuato, cercherò di mettere in correlazione l’attività del vostro assessore di Bevagna e quello di Trevi, anche lui alla sanità, per definire azioni comuni di intervento”.

Rino Trabalza ha invece parlato del dato locale, in virtù anche del suo passato professionale, rassicurando il comitato circa la vicinanza dell’Amministrazione Comunale alla loro attività. L’Assessore ha spiegato la difficoltà di muoversi nelle pieghe della burocrazia che crea una barriera che spesse volte i politici faticano a valicare. “L’attività di salvaguardia della salute dei cittadini è una nostra priorità, ha detto, così come la difesa dell’ambiente”. “ Ci stiamo attivando seriamente per mettere insieme dati e documentazione per presentare il problema nelle istituzioni”. “Personalmente mi relazionerò e mi confronterò con i rappresentanti del Comitato dopo l’acquisizione di questi dati”.

Il comitato ha chiuso i lavori chiedendo all’assessore Trabalza di Bevagna di interagire con l’assessore Roberto Venturini di Trevi di inoltrare la richiesta ufficiale e inderogabile all’ASL-Umbria 2 dei dati epidemiologici relativi ai singoli comuni o riferiti alle aree lambite dai fiumi, dal 2000 in poi, e dell’incidenza delle malattie legate all’inquinamento dell’acqua e dell’aria quali le neoplasie, le malattie del sistema gastrointestinale, del sistema respiratorio e delle patologie del sistema immunitario quali le allergie. Il comitato ha chiesto poi ad Alfredo Andreani, quale membro della direzione nazionale del suo partito, anche in virtù della sua provenienza, l’impegno diretto suo e del suo partito nei confronti delle amministrazioni comunali dell’area e delle parti politiche decisionali della provincia e della regione dove l’Italia dei Valori è forza di maggioranza con vice presidenti, assessori, e membri nelle commissioni, per portare le problematiche dell’inquinamento dell’asta fluviale Marroggia-Teverone-Timia ai massimi livelli.